

# COMUNE di PORDENONE

*Provincia di Pordenone*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA DI  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2014**  
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

*Taurian rag. Guido*

*Rivaldo dott. Giuseppe*

*Pivetta dott. Maurizio*

*OK*  
*RM*  
*Usciti G.*

## Premessa

L'articolo 239, comma 1° lettera b), del Tuel prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile. Nel parere sono suggerite anche all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni.

Il parere dell'organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal regolamento, all'organo consiliare il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali proposte dell'organo di revisione.

Il parere si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al D.P.R. 194/96);
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio **sulla coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:

- linee programmatiche;
- piano generale di sviluppo dell'ente;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla legge Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002 ed agli schemi di redazione del programma individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.
- programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare (art. 58 della legge 133/2008);
- piani economico-finanziari delle nuove opere finanziate con mutui la cui spesa superi 516.456,90 Euro (articolo 201, comma 2, del d.lgs. n. 267/00);
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- relazione previsionale e programmatica.

In particolare, esso si riferisce agli obiettivi previsti nel **piano generale di sviluppo** dell'ente che deve essere redatto sulla base delle linee programmatiche presentate al consiglio dal sindaco al momento dell'insediamento (art. 46, comma 3, del Tuel).

Col piano generale di sviluppo dell'ente (richiamato dall'articolo 165, comma 7, del Tuel e chiarito al punto 12 del principio contabile n. 1) si attua il confronto degli indirizzi generali di governo (linee programmatiche) con le reali possibilità operative dell'ente e si esprime, per la durata del mandato, le linee dell'azione dell'ente nel campo dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici, dei servizi da assicurare, delle risorse finanziarie correnti da assegnare e degli investimenti e opere pubbliche da realizzare.

In base a quanto previsto dall'articolo 42, terzo comma, del Tuel il consiglio partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori.

**Il giudizio sulla coerenza esterna** concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, in particolare, del patto di stabilità interno.

**Il giudizio sulla attendibilità e congruità** delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

A tal fine la normativa dispone che tutti gli atti relativi a tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati siano adottate prima dell'approvazione del bilancio e allegate allo stesso per dare certezza alle previsioni.

La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato.

Al fine di formulare un giudizio più approfondito è opportuno isolare le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, evidenziando il reale equilibrio della gestione ordinaria. Il semplice confronto numerico fra i primi tre titoli delle entrate da una parte ed il titolo I della spesa sommato alla quota capitale di rimborso prestiti può, infatti, portare a conclusioni errate sull'effettivo equilibrio dell'ente.

L'equilibrio finanziario dell'ente deve essere verificato tenendo conto anche delle gestioni indirette.



Handwritten signature and initials on the right side of the page.

## Sommario

Verifiche preliminari .....	pag.	5
<i>Verifica degli equilibri di bilancio</i>		
Gestione dell'esercizio 2013 .....	pag.	7
Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014 / 2016.....	pag.	7
<i>Verifica della coerenza delle previsioni</i> .....		
Verifica della coerenza delle previsioni .....	pag.	12
<i>Esercizio coordinato di funzioni e per la gestione associata di servizi tra enti locali</i> .....		
Esercizio coordinato di funzioni e per la gestione associata di servizi tra enti locali .....	pag.	19
<i>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014</i> .....		
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014 .....	pag.	19
Titolo I - Entrate tributarie .....	pag.	20
Titolo II - Entrate da trasferimenti .....	pag.	23
Titolo III - Entrate extratributarie .....	pag.	24
Titolo I - Spese correnti .....	pag.	26
Organismi partecipati .....	pag.	33
Spese in conto capitale .....	pag.	35
Indebitamento .....	pag.	38
Bilancio pluriennale anni 2014 – 2016 .....	pag.	40
Osservazioni .....	pag.	42
Conclusioni .....	pag.	43

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 11.02.2014 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 10.02.2014 con delibera n. 29 ed i relativi seguenti allegati obbligatori (come da artt. 170 / 172 del D. Lgs. 267/2000) pervenuti anche successivamente:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2012;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2012 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi di cui alla legge regionale 14/2002 art. 7, approvato con delibera della giunta comunale n. 16 del 04.02.2014;
- la delibera della giunta comunale n. 260 del 06.12.2013, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) per il triennio 2013 / 2015;
- la delibera della G.C. 30 del 14.02.2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera n. 35 del 14.02.2014 della giunta comunale sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di Giunta comunale di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera di Consiglio di avente ad oggetto: Imposta municipale proprio anno 2014. Aliquote e modalità di applicazione;
- la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la proposta di delibera di Consiglio: Approvazione tariffa TARI per l'anno 2014 (commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013);
- la proposta di delibera del Consiglio di approvazione del regolamento I.U.C. (Imposta Unica Comunale);
- la proposta di delibera del Consiglio: Introduzione correttivi per il calcolo delle tariffe TARI per le categorie economiche 22, 23, 24 e 27;
- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: Tributo sui servizi indivisibili (TASI) determinazione delle aliquote, detrazioni, per l'anno di imposta 2014;
- Approvazione piano finanziario per l'esercizio 2014 relativo ai costi di gestione dei rifiuti;
- Le seguenti deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2014 le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali:

G.C. n. 298 del 28.12.2012 "Servizi a domanda individuale settore attività culturali, ricreative e sportive – approvazione tariffe"

G.C. n. 275 del 20.12.2013 "Casa Serena e Centro Sociale per Anziani di Torre. Determinazione tariffe e rimborsi con decorrenza 1 gennaio 2014.

G.C. n. 32 del 14.02.2014 "Adeguamento tariffe delle concessioni dei loculi, dei Servizi cimiteriali e delle Onoranze Funebri"

G.C. n. 301 del 28.12.2012 "Approvazione nuove tariffe Musei Civici"

G.C. n. 305 del 28.12.2012 "Adeguamento canoni Rete per la promozione del Controllo di Gestione negli Enti Locali"

G.C. n. 5 dell'11.01.2013 "Adeguamento delle spese di notificazione degli atti amministrativi"

G.C. n. 39 del 21.02.2014 "Servizi scolastici. Approvazione tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno scolastico 2014 - 2015"

Proposta di delibera di G.C. confermativa della misura "Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: conferma per l'anno 2013 delle tariffe in vigore"

Proposta di delibera di G.C. avente ad oggetto "Conferma tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l'anno 2013"

Proposta di delibera G.C. di conferma "Asili nido – tariffe: approvazione aggiornamento Istat per l'anno educativo 2013/2014"

- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (comma 10, art. 14 L.R. 27.12.2013 n. 27);
- si rileva attestazione di insussistenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) deliberaz. GC 33 del 14.02.2014;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 resta quello adottato per il triennio 2012 / 2014 con delibera di G.C. n. 73 del 20.04.2012 e n. 383 del 03.12.2010;
- non si rileva il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 in quanto l'Ente nel 2014 non prevede contratti di collaborazione autonoma aventi ad oggetto prestazioni che esulano dalle attività istituzionali stabilite dalla legge;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione ( art.46, comma 3, legge 133/08) verrà inserito in delibera di approvazione del bilancio;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere (pagg. 271 – 273 R.P.P.) ;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda individuale e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario parere favorevole del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica in calce alla deliberazione Giunta di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2014.
- Il Collegio osserva tuttavia che l'art. 153. 4° comma del D. Lgs. 267/2000 prevede che il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di **veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa**, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale ..... e che pertanto il parere di regolarità tecnica sia riduttivo rispetto alla attestazione di veridicità e compatibilità richieste.

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

Dai dati attualmente disponibili non emerge che nell'esercizio 2013 vi siano:

- a) Criticità circa gli equilibri di bilancio;
- b) debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- c) problemi per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità;
- d) problemi per il rispetto di disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- e) richieste di finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

Pertanto nell'esercizio 2014, dai dati in possesso, non emerge la necessità di stanziare somme a fronte dei precedenti punti a), b) ed e) tranne debiti fuori bilancio come più avanti esposto, né di finanziare sanzioni od applicare limitazioni a fronte dei dati consuntivi dei punti c) e d).

### BILANCIO DI PREVISIONE 2014

#### Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014 il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo				
Entrate		Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	32.884.781,83	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	86.938.340,48
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	42.992.441,48	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	19.213.507,29
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	20.103.643,70		
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	15.551.275,35		
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.662.231,94	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	9.555.173,72
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	8.516.069,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	8.516.069,00
	<b>Totale</b>	<b>123.710.443,30</b>	<b>Totale</b>	<b>124.223.090,49</b>
	Avanzo di amministrazione 2013	512.647,19	Disavanzo di amministrazione	
	<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>124.223.090,49</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>124.223.090,49</b>

Il Bilancio raggiunge il pareggio di parte corrente con le entrate ordinarie, senza il ricorso a risorse straordinarie. Vi è applicazione di avanzo presunto per euro 513 mila, applicato per fondo svalutazione crediti.

Nel bilancio è stanziato avanzo presunto 2013 come da prospetto seguente, di euro 512.647,19 per finanziamento del fondo svalutazione crediti.

	Imp.2013		Imp. 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	0
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti <b>non ripetitive</b>	512.647,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	0
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0
<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti</b>	<b>0</b>	<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale</b>	<b>0</b>

### Verifica equilibrio

<b>Equilibrio di parte corrente</b>		<b>Cons. 2012</b>	<b>Cons. 2013</b>	<b>Prev. 2014</b>	<b>Prev. 2015</b>	<b>Prev. 2016</b>
Entrate titolo I°	+	25.991.809,18	29.645.598,46	32.884.781,83	32.464.781,83	32.214.781,83
Entrate titolo II°	+	40.085.021,41	42.470.628,39	42.992.441,48	40.533.950,85	39.286.912,94
Entrate titolo III°	+	21.276.238,58	21.581.072,89	20.103.643,70	19.902.834,70	20.540.965,81
<b>Entrate correnti</b>	<b>+</b>	<b>87.353.069,17</b>	<b>93.697.299,74</b>	<b>95.980.867,01</b>	<b>92.901.567,38</b>	<b>92.042.660,58</b>
Spese correnti	-	77.310.135,25	86.381.893,94	86.938.340,48	82.785.477,25	83.797.331,89
Spese per rimborso prestiti	-	9.776.699,09	10.048.264,71	9.555.173,72	10.116.090,13	8.245.328,69
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>+/-</b>	<b>266.234,83</b>	<b>-2.732.858,91</b>	<b>-512.647,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo di amministraz applicato alla parte corrente	+	2.055.807,00	2.732.858,91	512.647,19	0,00	0,00
<b>Entrate di parte capitale destinate a spesa corrente:</b>						
- contributo per permessi di costruire	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (dettagliare)	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento:</b>						
- proventi da sanzioni per violaz al codice della strada	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (dettagliare)	-	9.056,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>+/-</b>	<b>2.312.985,48</b>	<b>-0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio di parte capitale</b>						
Entrate titolo IV	+	2.553.083,72	12.240.529,76	15.551.275,35	9.715.000,00	13.415.000,00
Entrate titolo V	+	8.169.704,39	2.837.835,99	3.662.231,94	970.000,00	2.700.000,00
<b>Totale titoli IV e V</b>	<b>+</b>	<b>10.722.788,11</b>	<b>15.078.365,75</b>	<b>19.213.507,29</b>	<b>10.685.000,00</b>	<b>16.115.000,00</b>
Spese titolo II	-	11.515.858,43	15.078.365,75	19.213.507,29	10.685.000,00	16.115.000,00
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>-793.070,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spesa di investimento	+	9.056,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate div x rimborso quote capitale	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	885.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo gestione c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>100.986,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per effetto della Legge 228/2012:

- i proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.
- In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.
- In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

Ai fini della verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente si osserva che la situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate:

- accertamento ICI per euro 75.000, accertamento TARSU 300.000

- Trasferimenti regionali in titolo 2° per progetto PISUS di euro 1.762.675,26. L'entrata trova corrispondenti stanziamenti nella parte spesa.
- risorsa 2020305 trasferimenti regionali per protezione civile euro 167.416. E' a fronte di corrispondenti previsioni di spese straordinarie dell'anno per euro 100.000.
- Risorsa per sanzioni da codice della strada per euro 1.200.000. Nell'esercizio 2012 le riscossioni ammontavano ad oltre il 60 % dell'importo accertato. Si è pertanto considerato come eccezionale l'importo risultante dalla applicazione della percentuale di non riscosso dell'anno 2012 alle previsioni di accertamento.
- Risorsa 3050825 introiti onorari di cause liquidati al comune 332.000 (sostenute in anni precedenti).

## Spese:

- Euro 765.957 per oneri straordinari
- Vedere dettaglio in tabella

	2014	2015	2016
<b>Entrate</b>	<b>importo</b>		
Accertamento ICI anni pregressi	75.000,00	75.000,00	60.000,00
Accertamento TARSU anni pregressi	300.000,00	300.000,00	100.000,00
Progetto PISUS	1.762.675,26	59.542,50	0
Sanzioni da violazioni del CDS	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Trasf x Protezione civile	167.416,00	0	0
Dividendi straordinari da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Introito rimborsi spese legali	332.000,00	0,00	0,00
Contributi regionali	130.000,00		
<b>Totale</b>	<b>3.247.091,26</b>	<b>914.542,5</b>	<b>640.000</b>

<b>Spese</b>	<b>importo</b>		
Altri oneri straordinari della gestione corrente (Interv. 8, comprese sentenze esecutive 40 mila euro circa)	45.957,00	190.650,00	190.650,00
Adunata Alpini 2014	260.000,00		
Rimborso canoni depurazione	250.000,00		
Rimborso tributi	80.000,00		
Restituzione contributi regionali	130.000,00		
Spese progetto PISUS	1.762.675,26	59.542,50	0
Spese per calamità naturali ed avversità atmosferiche	93.414,74	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.622.047,00</b>	<b>59.542,5</b>	<b>190.650</b>

<b>Saldo</b>	<b>625.044,26</b>	<b>664.350,00</b>	<b>449.350</b>
--------------	-------------------	-------------------	----------------

Si ricorda che a seguito dell'applicazione, dall'anno 2015 dell'Armonizzazione contabile, il bilancio dell'esercizio 2015 sarà il bilancio gestionale di quell'anno fino all'approvazione del preventivo 2015 / 2017.

Il Collegio evidenzia che l'equilibrio al netto delle poste di carattere straordinario è raggiunto già in sede di bilancio di previsione per l'intero triennio

**Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria dell'anno 2014**

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2013 presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	1.345.000	
- fondo rotativo progettazione	250.000	
- concessioni cimiteriali (alienazione tombe)		
- altre risorse (proventi concess edilizie)		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.595.000</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	3.662.232	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	7.983.275	
- contributi dalla Provincia	-	
- contributi da altri	973.000	
- altri mezzi di terzi (contributi eco-ambientali)	-	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>12.618.507</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>14.213.507</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA **</b>		<b>14.213.507</b>

\*\* al netto delle mere movimentazioni di fondi (euro 5.000.000)

Tra i contributi regionali, euro 2.505.325,21 sono riferibili agli interventi PISUS.

I proventi da permesso di costruire sono utilizzati interamente in parte capitale.

Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

Nel bilancio annuale e pluriennale, il **saldo netto da finanziare** è costituito dalla differenza tra:

- il totale complessivo delle entrate (escluso l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicato e le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento di cui al titolo V° dell'entrata)
  - ed il totale complessivo delle spese (escluse le spese per il rimborso di quote di capitale di mutui di cui al titolo III° della spesa)
- = un saldo *positivo* evidenzia che *l'indebitamento scende* mentre un saldo *negativo* evidenzia che *l'indebitamento sale*. A tale variazione concorre, oltre al saldo netto da finanziare anche l'avanzo di amministrazione eventualmente impiegato.

Il dato può essere letto come differenza tra prestiti contratti (Titolo V° dell'entrata) e prestiti rimborsati (Titolo III° della spesa)

e corrisponde alla necessità di ricorso al mercato da parte dell'Ente per finanziare le proprie scelte di bilancio. Nel triennio gli importi sono i seguenti:

entrate finali (titoli I, II, III, IV)	+	111.532.142,36	102.616.567,38	105.457.660,58	
spese finali (titoli I e II)	-	106.151.847,77	93.470.477,25	99.912.331,89	
<b>saldo netto da finanziare</b>	-		-	-	
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>5.380.294,59</b>	<b>9.146.090,13</b>	<b>5.545.328,69</b>	
avanzo applicato		512.647,19			
<b>Totale</b>		<b>5.892.941,78</b>	<b>9.146.090,13</b>	<b>5.545.328,69</b>	<b>20.584.360,60</b>
Miglioramento richiesto dal "Patto"		5.186.497,29	5.186.497,29	5.375.785,52	

I saldi positivi sono costituiti, per poco oltre 5 milioni, per ciascun anno del triennio, da saldi che confluiranno a riduzione dell'indebitamento, richiesti dagli obiettivi di c.d. competenza mista del patto di stabilità.

Al termine del triennio quindi, ove venga dato corso alle programmate politiche di bilancio, l'indebitamento dell'Ente sarà diminuito di circa 21 milioni di euro. Tale risultato è conseguenza delle politiche di riduzione del debito attuate attraverso i limiti alla spesa della Repubblica posti dalle norme adottate con il c.d. patto di stabilità miranti ad ottenere un più stretto legame temporale tra spesa di investimento e debito. L'altro effetto è la riduzione delle giacenze di tesoreria.

La riduzione di indebitamento nel periodo 2010 / 2012 è stata di circa 10 milioni a cui va aggiunta una riduzione di 10 milioni nel 2013, per complessivi 20 milioni circa nel quadriennio 2010 / 2013.

Dal 2010 al 2016 il debito sarà quindi diminuito di oltre 40 milioni. La riduzione dell'indebitamento però, come vedremo più avanti, produrrà un alleggerimento del peso del rimborso del debito solo a partire dall'anno 2016.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### Verifica della coerenza interna

In merito alla coerenza tra gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e gli atti di programmazione di settore ( piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.) rinvia a quanto di seguito esposto.

### Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

#### PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione della giunta comunale n. 16 del 04.02.2014 ed allegato alla documentazione di bilancio.

Gli importi inclusi nello schema, trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

*In proposito ricordiamo che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.*

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

3. I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.

4. Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di **identificazione e quantificazione** dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. ...

Il Collegio dei Revisori, considerata la difficoltà, in particolare nel breve medio periodo, a reperire risorse da destinare a spese di investimento, raccomanda che l'individuazione degli interventi venga effettuata con un lavoro di identificazione e quantificazione dei bisogni che tenga presente il complesso delle funzioni istituzionali dell'Ente, individuando le priorità nell'ambito delle risorse disponibili.

Il Collegio evidenzia altresì come l'applicazione, nell'ambito delle norme sul patto di stabilità, del principio della "competenza mista" richieda una attenta analisi e definizione dei tempi di realizzazione delle opere e di liquidazione degli stati di avanzamento onde evitare criticità nei rapporti con le imprese appaltatrici e di "sprecare" spazi che il quadro normativo e le risorse assegnate mettono a disposizione per attuare spese di investimento.

## PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto (deliberazione della giunta comunale n. 260 del 06.12.2013) ed è allegata ai documenti di bilancio. La stessa tuttavia riguarda il periodo 2013 / 2015. Il Collegio invita pertanto ad adeguare il piano all'esercizio 2016.

I Comuni infatti hanno l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d. lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001).

Premesso, in via generale che:

- è particolarmente importante una compiuta redazione dell'atto di programmazione triennale che espliciti, nel medio periodo, il fabbisogno, la spesa relativa e le azioni ed interventi che si intende porre in essere al fine di conseguire il contenimento della stessa. Tale esposizione consente di indicare le finalità e spiegare l'utilizzo degli strumenti contrattuali volti all'incremento della produttività anche in caso di eventuali controlli esterni;
- la Legge finanziaria regionale fissa limiti all'ammontare massimo della spesa del personale.

### Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La legge prevede che la relazione previsionale e programmatica da predisporre dall'organo esecutivo venga redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contenga l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e principalmente che:

- a) sia redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetti i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprenda una valutazione generale sulle risorse più significative ed individui le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) ciascun programma contenga:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane e strumentali da utilizzare,
  - la motivazione delle scelte;
- e) individui i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motivi e spieghi in modo leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire, dimostrando la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) elenchi analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) contenga parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- i) assicuri ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

L'amministrazione ha redatto la relazione sulla base del modello previsto dalla legge, strutturando l'attività in 4 programmi e 19 progetti, elencati alle pagg. 2 / 5 della R.P.P.:

- ✓ **Il lavoro: rendere la Città competitiva** (1 progetto)
  - 1. 1.01 L'Amm.ne protagonista dello sviluppo econom.
- ✓ **Una città accogliente e sicura** (12 progetti)
  - 1. 2.01 La cultura come fattore di sviluppo
  - 2. 2.02 Il sistema del sapere
  - 3. 2.03 Anche lo sport è cultura
  - 4. 2.04 La rete locale di welfare
  - 5. 2.06 I diritti dei bambini sintomo di buona città
  - 6. 2.07 Le politiche giovanili
  - 7. 2.08 L'età adulta
  - 8. 2.09 La terza età

- 9. 2.11 Servizi al cittadino di qualità
- 10. 2.12 Le politiche territoriali e infrastrutturali
- 11. 2.13 Una città sicura
- 12. 2.14 L'ambiente in cui viviamo
- ✓ **Un futuro sostenibile (4 progetti)**
  - 1. 3.01 Energie rinnovabili
  - 2. 3.02 Mobilità sostenibile
  - 3. 3.03 Comunità sostenibili e rifiuti
  - 4. 3.04 L'acqua
- ✓ **Partecipazione e governance urbana (2 progetti)**
  - 1. 4.01 Organizzazione e assetto istituzionale
  - 2. 4.02 Funzionamento dell'apparato comunale

Il modello, nelle intenzioni del legislatore, ha lo scopo di guidare gli enti locali con un metodo di lavoro che ne aiuti l'efficacia nell'azione, una corretta formazione delle scelte e una migliore comprensione da parte degli utilizzatori interni ed esterni.

La relazione espone le attività dell'Ente così da dare un quadro delle iniziative e delle attività programmate, utile per il dibattito in sede di Consiglio Comunale.

Il Collegio segnala che dall'anno 2015 prenderà il via l'applicazione della cosiddetta "Armonizzazione contabile". Tale corpo normativo comporterà notevoli cambiamenti sia sugli aspetti contabili che sulle modalità e tempistiche della programmazione. Varieranno altresì le competenze del Consiglio e della Giunta.

La riforma tende a focalizzare maggiormente le competenze del consiglio comunale sugli aspetti programmatici mentre la Giunta comunale avrà maggiori poteri gestionali.

Evidenziamo in particolare che la spesa non sarà più articolata per Titoli (anche se ne sarà resa evidente l'articolazione) ma per Missioni e programmi, con evidenziazione per ciascuno della spesa corrente e della spesa di investimento (aspetto peraltro già evidenziato nella Vostra relazione previsionale e programmatica).

Nella seguente tabella, rappresentiamo la attuale struttura per Funzioni e la futura struttura delle Missioni.

Funzioni	Missioni
01 Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
02 Relative alla Giustizia	02 Giustizia
03 Polizia Locale	03 Ordine pubblico e sicurezza
04 Istruzione Pubblica	04 Istruzione e diritto allo studio
05 Relative alla Cultura ed ai Beni Culturali	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
06 Settore Sportivo e Ricreativo	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
07 Campo Turistico	07 Turismo
08 Campo della Viabilità e dei Trasporti **	
09 Gestione del Territorio e dell'Ambiente	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	10 Trasporti e diritto alla mobilità **
	11 Soccorso civile
10 Settore Sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	13 Tutela della salute
11 Sviluppo Economico	14 Sviluppo economico e competitività

12 Servizi produttivi	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

### Verifica della coerenza esterna

Dall'esercizio 2012 vi sono state significative modifiche nella normativa del patto di stabilità applicabile nel Friuli Venezia Giulia. Quest'anno non vi sono sostanziali modifiche rispetto al 2013 quindi "Il bilancio di previsione degli enti locali ... deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno". Un tanto affinché il Consiglio comunale sia informato dei riflessi delle regole del patto sia sul bilancio che sui flussi di cassa di entrate e spese.

Inoltre ... sono state abrogate alcune disposizioni regionali che prevedevano, il contenimento di alcune voci di spesa degli enti locali solo in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno.

Con quest'ultima norma riprendono vigore alcune norme del d.l. 78/2010 che erano state sospese per gli EE.LL. del FVG. Su questo aspetto ritorneremo più avanti.

Anche le sanzioni sono sostanzialmente quelle previste per il 2013. Sono stati tuttavia messi in campo, a livello regionale, meccanismi per un migliore utilizzo delle risorse e per il coordinamento del loro utilizzo. La giunta regionale si è riservata la definizione di ulteriori misure premiali e penalità relativamente alla gestione di tali problematiche da parte degli Enti locali.

Lo stesso viene quindi confermato in quanto segue:

### **Progressiva riduzione dello stock di debito**

Nel triennio 2012 / 2014 va conseguita una riduzione dello stock di debito (non più in rapporto al PIL ma in valori assoluti) che dal 2013 deve essere conseguita rispetto al dato del 31.12 dell'esercizio precedente (commi 12 e 13 dell'art. 12 della LR 17/2008 e succ. modif.).

Per il Vostro comune la riduzione doveva essere del 2 % nel 2012 e di un ulteriore 1% l'anno a decorrere dall'anno 2013.

Sono esonerati da tale limitazione enti con modesto indebitamento (inferiore al 40% degli accertamenti delle entrate correnti).

La riduzione del debito si avvera in quanto ad inizio 2014 il debito era di euro 82,6 milioni ed a fine 2016 sarà di euro 59 milioni con un miglioramento del 28 %.

2014	2015	2016
82.645.508	75.691.566	65.575.476
3.662.232	470.000	1.900.000
9.555.174	10.116.090	8.245.329
- 1.061.000	- 470.000	-
<b>75.691.566</b>	<b>65.575.476</b>	<b>59.230.147</b>

### **Saldo finanziario di competenza mista**

Viene posto l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario di competenza mista (art. 14 L.R. 27/2012). L'Entità dell'obiettivo da raggiungere verrà fissata dalla Giunta Regionale entro il 30 aprile 2014.

Il Vostro Ente, al fine di avviare tempestivamente il governo della gestione 2014, ha deciso di procedere all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio senza attendere l'assegnazione dell'obiettivo, adottando la soluzione più sfavorevole e cioè l'applicazione del miglioramento previsto dalla norma nazionale, come da prospetti seguenti:

- spesa corrente media 2009/2011 (al netto della spesa finanziata con trasferimenti regionali)

## Calcolo obiettivo

anno	2009	2010	2011
Spese correnti	73.448.254,06	76.757.483,39	85.098.613,13
Spese coperte da trasferimenti regionali	41.621.900,91	41.681.318,53	48.753.006,24
Differenza	31.826.353,15	35.076.164,86	36.345.606,89
<b>Media</b>	<b>34.416.041,63</b>		

- saldo obiettivo (art.31 – comma 6)

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	34.416.041,63	15,07	5.186.497,47
2015	34.416.041,63	15,07	5.186.497,47
2016	34.416.041,63	15,62	5.375.785,70

gestione per gli anni 2014 / 2016

Importi già al netto delle risorse, impegni e pagamenti da escludere+ (commi da 6bis a16 art.31 legge 183/2011)	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	95.532.867	92.901.567	92.042.661
spese correnti prev. impegni	85.920.746	82.067.883	83.079.737
<b>spazio di parte corrente</b>	<b>9.612.121</b>	<b>10.833.685</b>	<b>8.962.923</b>
previsione incassi titolo IV	7.532.429,98	6.996.150,58	1.735.000,00
previsione pagamenti titolo II	14.406.457,99	12.604.755,76	5.326.053,77
<b>spazio di parte capitale</b>	<b>-6.874.028</b>	<b>-5.608.605</b>	<b>-3.591.054</b>
<b>saldo di parte corrente e di parte capitale</b>	<b>2.738.093</b>	<b>5.225.079</b>	<b>5.371.869</b>
spazio concesso dallo Stato	2.092.516		
<b>Miglioramento conseguibile</b>	<b>4.830.609,01</b>	<b>5.225.079,44</b>	<b>5.371.869,41</b>
<b>obiettivo di miglioramento richiesto</b>	<b>5.186.497,29</b>	<b>5.186.498,29</b>	<b>5.186.499,29</b>
	-355.888,28	38.581,15	185.370,12

Oltre a quanto esposto in tabella, per l'anno 2014 è stato richiesto allo Stato uno spazio di euro 637 mila. La risposta dovrebbe arrivare entro il 28 febbraio p.v.. Se confermato, l'obiettivo sarebbe conseguibile.

La concessione di ulteriori spazi da parte della Regione (entro il 30 aprile) aprirebbe la possibilità di dare corso alla attuazione di ulteriori opere.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Nell'approvare la proposta di bilancio di previsione, la Giunta Comunale ha espressamente previsto: ... *di precisare che l'avvio in tutto od in parte del programma degli investimenti potrà avvenire compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica ed in particolare nel rispetto degli obiettivi fissati dal patto di stabilità;*

*di precisare che il monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è in carico al servizio di ragioneria, che avrà cura di svolgerlo in stretta collaborazione e condivisione con i responsabili dei centri di spesa e di entrata dell'Ente;*

Dopo l'attribuzione dell'obiettivo specifico dell'Ente da parte della Regione, potrà essere rivista la possibilità di aumentare le erogazioni per spese di investimento.

Il Collegio evidenzia che il limite posto dal saldo obiettivo fissato per ciascun ente, condiziona in modo non superabile la gestione del bilancio degli enti ed è finalizzato a ridurre l'entità del debito concorrendo alla sostenibilità della gestione finanziaria del Paese.

Ricordiamo che il superamento del limite è sanzionato con:

- ... nei confronti degli enti locali che non rispettino l'obiettivo determinato ai sensi del comma 6, oltre alle altre sanzioni previste dalla legislazione regionale vigente, con la legge finanziaria regionale sono ridotti, nell'anno successivo, i trasferimenti ordinari. La riduzione è pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato dall'ente e l'obiettivo programmatico annuale. *Comma 7 dell'art. 14 della L.R. 31.12.2012 n. 27 (Legge Finanziaria 2013).*
- Blocco delle assunzioni di personale
- Impossibilità di ricorrere a indebitamento per effettuare investimenti, salvo limitate eccezioni

Peraltro se è vietato superare il saldo obiettivo assegnato è anche opportuno che lo stesso venga utilizzato nella massima misura possibile. Ciò importa che l'evoluzione della gestione dei saldi venga attentamente e continuamente monitorata.

Inoltre, l'articolo 9 del d.l. n. 78/2009, prevede a carico del funzionario che adotta provvedimenti con impegni di spesa "l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica"

Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

*Infine "A decorrere dall'esercizio 2015 le aziende speciali, le istituzioni e le società non quotate degli enti locali della Regione concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità ed efficienza e conseguono un obiettivo in termini di saldo economico o finanziario, che viene definito ai sensi di quanto previsto nella normativa statale".*

### **Contenimento della spesa del personale**

L'Ente rispetta i limiti posti dai commi da 25 a 27bis dell'art. 12 della L.R. 17 del 30.12.2008 e s.m., che prevede, in particolare che gli enti che presentano come media del triennio 2007 / 2009 un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente superiore al 35 % devono assicurare nel triennio 2012 / 2014 una riduzione della stessa rispetto all'esercizio precedente.

Tale limite non riguarda il Vostro Ente che ha, nel periodo e tenendo conto dei previsti criteri di formazione del dato, una spesa media inferiore.

Tale dato andrà verificato negli anni successivi con riferimento al triennio precedente.

Le norme di coordinamento della finanza pubblica per gli Enti locali della Regione FVG, in particolare con riferimento al patto di stabilità sono definite dall'art. 12 della L.R. 30.12.2008 n. 17 (Finanziaria regionale 2008), come aggiornato dalle successive leggi regionali (24/2009, 12 e 22/2010, 27/2012 e 23/2013).

### **Esercizio coordinato di funzioni e per la gestione associata di servizi tra enti locali**

L'Ente, nella parte della Relazione Previsionale e programmatica dedicata agli organismi gestionali elenca anche le gestioni associate intercomunali.

Al di là delle intenzioni del legislatore del 2006 il tema dell'adeguatezza (anche dimensionale) di una serie di attività e di elementi organizzativi degli Enti è tema attuale e componente importante dell'azione di "spending review" da più parti auspicata e condivisa. Anche oltre l'impulso e gli incentivi a suo tempo dati dal legislatore regionale, tale tema deve essere pertanto affrontato per conseguire miglioramenti qualitativi nell'azione /organizzazione amministrativa e risparmi nell'utilizzo di risorse.

Le Tra le attività svolte in convenzione con altri enti vi sono:

- l'Ambito sociale con i comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e San Quirino;
- lo Sportello unico (pag. 50 RPP)
- l'Aster con il comune di Roveredo in Piano per i servizio personale, controllo di gestione, vigilanza, e informatica;

Su questo tema è in corso un dibattito tra le forze politiche e le amministrazioni che potrebbe portare a miglioramenti dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'Ente.

### **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **ENTRATE CORRENTI**

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
83.807	86.412	87.886	93.176	97.317	87.353	93.697	95.981	92.902	92.043
	3,1	1,7	6,0	4,4	- 10,2	7,3	2,4	- 3,2	- 0,9

Le previsioni di entrata, nel documento di programmazione triennale, crescono nel 2014 e scendono nei due anni successivi. L'andamento storico evidenzia tra l'anno 2007 e l'anno 2014 un incremento dell'entrata di circa il 2 % medio l'anno.

Va tenuto presente che negli esercizi 2013 / 2016, nell'entrata vi è un importo di tributi comunali da riversare allo Stato tramite la regione FVG (nel 2013 euro 3,5 milioni, nel 2014 / 2015 / 2016 6,7 milioni).

Tra le entrate (e le spese) vi sono voci che confluiscono nel bilancio per conto dell'Associazione intercomunale e dell'Ambito S.S.C. e quindi solo parzialmente di effettiva competenza del Comune di Pordenone.

### Entrate tributarie - Titolo I°

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano in 3 categorie:

1. Imposte
2. Tasse
3. Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Esse costituiscono, nella previsione, il 34 % delle entrate correnti dell'Ente (Titoli I°, II° e III° dell'Entrata) e sono frutto della autonoma capacità impositiva dello stesso.

Le previsioni di entrate tributarie presentano la seguente evoluzione rispetto al rendiconto 2012 e alle previsioni definitive 2013:

### Entrate Tributarie

	Rend. 2010	Rend. 2011	Rend. 2012	Prev 2013	Prev 2014	Prev 2015	Prev 2016
<b>Categoria I - Imposte</b>							
I.M.U.			15.885.003	17.289.559	15.075.000	15.125.000	15.150.000
I.C.I.	9.760.000	9.942.055					
I.C.I. recupero evasione	650.000	500.000	200.000	250.000	75.000	75.000	60.000
Imposta comunale sulla pubblicità	1.192.772	1.137.541	1.104.598	980.000	1.050.000	1.050.000	1.050.000
Add Comun consumo energia elettrica	499.496	517.387	122.759	110.000	0	0	0
Addizionale I.R.P.E.F.	1.650.000	1.650.000	1.600.000	1.550.000	1.550.000	1.580.000	1.600.000
Imposta di scopo	0	0	0	0	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0	0	0	0	0
Altre imposte (rec evasione)	4.988	3.254	441	960	50	50	50
<b>Totale categoria I</b>	<b>13.757.256</b>	<b>13.750.237</b>	<b>18.912.801</b>	<b>20.180.519</b>	<b>17.750.050</b>	<b>17.830.050</b>	<b>17.860.050</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>							
TOSAP	552.269	498.616	488.438	450.000	450.000	450.000	450.000
TARSU	6.340.000	6.421.154	6.199.767	200.000	200.000	100.000	20.000
Recupero evasione TARSU	0	0	250.000	250.000	300.000	300.000	100.000
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)				8.444.979	458.919	58.919	58.919
TA RI Tassa rifiuti					6.995.712	6.995.712	6.995.712
TA SI Tassa servizi indivisibili					6.600.000	6.600.000	6.600.000
Altre	1.078	133	0	100	100	100	100
<b>Totale categoria II</b>	<b>6.893.347</b>	<b>6.919.903</b>	<b>6.938.205</b>	<b>9.345.079</b>	<b>15.004.731</b>	<b>14.504.731</b>	<b>14.224.731</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>							
Diritti sulle pubbliche affissioni	154.310	175.903	140.803	120.000	130.000	130.000	130.000

Altri tributi propri	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale categoria III</b>	<b>154.310</b>	<b>175.903</b>	<b>140.803</b>	<b>120.000</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>20.804.912</b>	<b>20.846.043</b>	<b>25.991.809</b>	<b>29.645.598</b>	<b>32.884.782</b>	<b>32.464.782</b>	<b>32.214.782</b>
Quote di tributi da riversare alla Regione			1.503.000	3.515.559	6.700.000	6.700.000	6.700.000
<b>Entrate rettificate</b>			<b>24.488.809</b>	<b>26.130.039</b>	<b>26.184.782</b>	<b>25.764.782</b>	<b>25.514.782</b>

Va tenuto presente che negli esercizi 2013 / 2016, nell'entrata vi è un importo di tributi da riversare allo Stato tramite la regione FVG.

Per una maggiore comprensione dell'entità delle entrate tributarie, si segnala che l'introduzione dell'IMU ha consentito all'Ente un maggior gettito tributario rispetto alla previgente disciplina ICI. Di tale maggior gettito in realtà non ha beneficiato l'Ente in quanto la normativa prevede che l'exgettito conseguente all'istituzione dell'IMU, ad aliquote standard come fissate dallo Stato, sia riversato interamente nelle casse dello Stato attraverso la Regione. Nel 2012 l'Ente ha quindi riversato alla regione la somma di euro 1.503.000. Dal 2013 è stata soppressa la riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria (7,6 per mille) sugli immobili non adibiti ad abitazione principale. Il Comune ha quindi beneficiato di un ulteriore maggior gettito IMU rispetto al 2012, subendo però analogamente al 2012 una decurtazione dei trasferimenti di corrispondente importo, nel bilancio stanziati come posta di trasferimento alla regione per corretta rappresentazione contabile. Il prospetto evidenzia quindi l'importo che resterà al Comune al netto di tale decurtazione (stimata), compreso l'importo dello 0,30 sulla TARES che ammonta ad € 1.020.000 ed è vigente per il solo 2013, tenuto conto che nel corso del 2013 lo Stato si è accollato il mancato gettito per l'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale ed altre fattispecie di gettito contenuto e la previsione assestata non comprende il mancato gettito per l'abolizione della seconda rata sull'abitazione principale in quanto la normativa, al momento dell'assestamento dell'Ente, non era ancora compiutamente definita.

Nel triennio 2014-2016 rimane confermato l'impianto normativo e quindi l'Ente dovrà trasferire allo Stato il differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI, tenuto conto che nel triennio medesimo lo Stato non si accolla il mancato gettito per l'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale ed altre fattispecie, avendo sostanzialmente sostituito a copertura dei mancati introiti il nuovo tributo TASI.

#### IMU / IUC - Imposta municipale propria / Imposta unica comunale

Le aliquote IMU applicate dall'Ente sono le seguenti:

%	2013	2014
Aliquota base	0,76	0,76
Aliquota agevolata per comodati a familiari		0,46
Abitazione principale e relative pertinenze	0,38	0,38
Unità immobiliari appart a Coop a proprietà indivisa	0,40	0,40
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20	

#### Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Il tributo resta confermato nella misura del 0,2 % senza esenzioni.

Il gettito è previsto in euro 1.550.000

#### Imposta di scopo

L'amministrazione comunale non ha ritenuto di istituire, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006, una imposta di scopo che potrebbe essere istituita nella misura massima dello 0,5 (massimo) per mille sulla base imponibile ICI (in pratica diventerebbe una addizionale ICI), destinata esclusivamente (specifica destinazione per legge) alla parziale copertura (massimo 30% della spesa) delle seguenti opere pubbliche:

- opere per il trasporto pubblico urbano
- opere viarie, con l'esclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti
- opere particolarmente significative di arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi
- opere di risistemazione di aree dedicate a parchi e giardini
- opere di realizzazione di parcheggi pubblici
- opere di restauro
- opere di conservazione di beni artistici ed architettonici
- opere relative a nuovi spazi per eventi e attività culturali, allestimenti museali e biblioteche
- opere di realizzazione e manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica.

Nel caso di mancato inizio dell'opera finanziata entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo l'imposta deve essere restituita ai contribuenti entro i due anni successivi.

#### **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito è stato previsto in euro 1.050.000. Il servizio viene svolto a mezzo appalto.

#### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 450.000 prevedendo una continuità di gettito su base storica.

#### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 6.995.712 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale che approverà anche le tariffe.

#### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 6.600.000 per il **tributo sui servizi indivisibili (TASI)** istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. La TASI sostanzialmente andrà a sostituire l'importo dovuto all'Ente come IMU per l'abitazione principale.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

#### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

ANNO	2011 cons	2012 cons	2013 prev	2014 prev	2015 prev	2016 prev
ICI	500.000,00	200.000,00	250.000,00	75.000,00	75.000,00	60.000,00
IMU	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
TARSU	462.151,54	250.000,00	250.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000,00
Altre	67.328,32	440,92	960,05	50,00	50,00	50,00
<b>Totale</b>	<b>1.029.479,86</b>	<b>450.440,92</b>	<b>575.960,05</b>	<b>450.050,00</b>	<b>450.050,00</b>	<b>60.050,00</b>

In merito alla conseguibilità degli accertamenti ICI, si segnala che l'attività accertativa ha completato l'anno 2010 ed iniziato l'anno 2011. Il relativo importo supera ampiamente le somme inserite nella previsione.

Per l'IMU si accerterà dall'anno 2011.

Nel 2014 verrà inoltre attivata una banca dati unica che consentirà una più proficua attività di accertamento.

Per quanto riguarda la TOSAP, verranno emessi gli avvisi relativi all'anno 2011.

Per la TARSU, verranno terminate le attività di accertamento relative all'anno 2008 ed iniziate quelle inerenti l'anno 2009.

### **Entrate da trasferimenti - Titolo II**

Le previsioni di entrate per trasferimenti sono previste nel 2014 in euro 42.992.441,48 e costituiscono, nella previsione, il 45 % delle entrate correnti dell'Ente. Sono frutto della cosiddetta finanza locale trasferita e rappresentano la dipendenza del bilancio dell'Ente da trasferimenti di altri Enti della Repubblica.

Il titolo presenta il seguente andamento

Cat		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	653.730	603.653	611.909	625.200	673.300	666.000	666.000
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	41.681.319	48.753.006	35.607.167	37.861.244	38.213.277	35.781.436	34.764.398
3	Contributi e trasferimenti della Regione per funz delegate							
4	Contributi da organismi comunitari				99.352			
5	Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.296.500	4.083.256	3.865.946	3.884.832	4.105.865	4.086.515	3.856.515
	<b>Totale</b>	<b>46.631.548</b>	<b>53.439.915</b>	<b>40.085.021</b>	<b>42.470.628</b>	<b>42.992.441</b>	<b>40.533.951</b>	<b>39.286.913</b>
	Interventi PISUS					- 1.762.675	- 59.943	
	Importo al netto di PISUS					<b>41.229.766</b>	<b>40.474.008</b>	

#### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dell'andamento storico.

#### **Trasferimenti correnti e per funzioni delegate dalla regione**

Sono stati previsti, come definito dalla finanziaria regionale, in base a comunicazioni informali della Direzione Regionale EE.LL.. Circa i riflessi nell'introito degli importi IMU direttamente ed interamente dal Comune, gli aspetti sono stati già altrove trattati. Di fatto gli importi previsti a bilancio quali restituzioni alla regione di imposte incassate dal Comune si tradurranno in compensazioni con riduzione di trasferimenti.

Come noto la crisi economica ha ridotto il gettito erariale e quindi anche le compartecipazioni al gettito che alimentano la finanza regionale. In questo quadro la regione è riuscita a mantenere per l'esercizio 2011 i trasferimenti ai Comuni nella misura dell'esercizio 2010. Gli esercizi successivi risentono della riduzione del gettito

tributario conseguente alla crisi e della conseguente riduzione delle compartecipazioni.

Nell'anno 2014, tra i trasferimenti regionali vi è un importo di euro 1.762 mila relativo ad interventi PISUS.

Il titolo II° prevede il seguente andamento dei trasferimenti correnti della regione in migliaia di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Trasferimento ordinario a finanziamento del bilancio	20.283	15.112	18.189	17.489	17.019	17.019
Trasferimento per SSC	12.484	11.876	11.639	11.541	11.541	11.541
Contributi in conto mutui	9.135	5.705	5.610	5.351	5.385	4.201

L'acquisizione dei trasferimenti regionali previsti è quindi da considerare con prudenza, in particolare per la parte pluriennale.

Parte dei contributi regionali sono vincolati (bonus bebè, anziani) e quindi accertabili in base all'utilizzo da parte dei cittadini.

#### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non vi sono contributi comunitari.

#### **Contributi da altri enti del settore pubblico**

Per complessivi euro 4.105 mila dei quali euro 2.471 mila da ASS e 649 mila dalla Provincia.

### **Entrate extratributarie – Titolo III°**

Le previsioni di entrate per proventi extratributari rappresentano il corrispettivo della erogazione di servizi dell'Ente e della fruizione di beni del medesimo. Nella previsione, costituiscono il 21 % delle entrate correnti.

	2010	2011	Rend. 2012	prev 2013	prev 2014	prev 2015	prev 2016
Servizi pubblici	12.443.472	11.765.882	11.458.323	12.697.198	12.163.285	12.343.955	12.492.455
Prov. dei beni dell'ente	2.576.281	2.583.264	2.675.015	2.920.000	3.317.136	3.357.200	3.357.300
Interessi su anticipazioni e crediti	549.337	690.085	881.016	463.000	323.000	317.000	282.000
Utili netti delle aziende	6.512.139	3.430.660	2.984.908	1.898.762	854.000	854.000	854.000
Proventi diversi	3.657.979	4.561.584	3.276.977	3.602.113	3.446.223	3.030.680	3.555.211
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>25.739.209</b>	<b>23.031.475</b>	<b>21.276.239</b>	<b>21.581.073</b>	<b>20.103.644</b>	<b>19.902.835</b>	<b>20.540.966</b>

#### **Proventi dei servizi pubblici**

I prezzi, diritti e tariffe sono stati fissati con le delibere di G.M. esposte in premessa, allegate alla documentazione di bilancio che riportano le quantificazioni dei corrispettivi e le percentuali di copertura dei servizi.

Nella voce sono compresi:

- 5.027.520 euro degli introiti di Casa serena

- 3.830.000 euro per gli introiti delle Farmacie comunali
- 958.830 euro di introiti delle refezioni scolastiche
- 1.200.000 euro per sanzioni da violazioni del C.d.s.
- 1.130.000 euro per parcheggi a pagamento
- 854.000 euro per dividendi da società
- 857.960 euro per rimborsi dallo stato per affitti Uffici giudiziari
- 934.000 euro canone concessione servizio idrico (rimborso mutui investimenti effettuati)

Dimostrazione della percentuale minima di copertura ai sensi dell'art. 14 - 3° comma del D.L. 28.12.1989 n. 415 convertito in legge 28.02.1990 n. 38 (36%)

DESCRIZIONE	entrate	spese	saldo	% copertura
ASILI NIDO	480.450,00	1.332.971,85	-852.521,85	36,0
CASA SERENA	7.583.152,98	8.045.566,41	-462.413,43	94,3
IMPIANTI SPORTIVI	548.578,06	1.516.796,06	-968.218,00	36,2
MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE	965.030,00	1.630.998,10	-665.968,10	59,2
TRASPORTI SCOLASTICI	58.300,00	234.612,00	-176.312,00	24,8
MUSEI, TEATRI, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	483.868,51	1.669.355,86	-1.185.487,35	29,0
POMPE FUNEBRI	117.425,00	132.153,00	-14.728,00	88,9
CENTRO SOCIALE DI TORRE	60.300,00	161.400,00	-101.100,00	37,4
<b>TOTALE</b>	<b>10.297.104,55</b>	<b>14.723.853,28</b>	<b>-4.426.748,73</b>	<b>69,9</b>
<b>PERCENTUALE DI INCIDENZA</b>	<b>69,93%</b>			

La tabella riporta i dati finanziari. I risultati pertanto non comprendono né gli ammortamenti economici, né le quote di capitale delle rate di mutuo.

#### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 1.200.000 e sono destinati con atto G.C. n. 133 del 10.06.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accert 2008	Accert 2009	Accert 2010	Accert 2011	Accert 2012	Prev 2013	Prev 2014	Prev 2015	Prev 2016
1.544.375	1.493.234	1.570.735	1.375.824	1.052.447	1.170.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000

Poiché tale entrata presenta elevate percentuali di mancato recupero del provento, recenti determinazioni delle Corti dei Conti (Lombardia e Toscana) si sono orientate a suggerire che, per il principio della prudenza, tali entrate vengano accertate per cassa. Comunque in presenza di accertamenti per competenza, va stanziato un adeguato fondo svalutazione a fronte dei residui attivi presenti.

#### Gestione Casa serena

La gestione di Casa serena presenta i seguenti risultati

	2011	2012	2013	2014
Entrate da rette e rimborsi	4.398.148	4.650.598	4.855.000	4.930.000
Contributi regionali	100.038	91.459	84.596	67.653
Contributi ASS 6	2.308.170	2.442.246	2.471.000	2.471.000
Altre entrate				114.500
Quota capitale mutuo	45.965	61.014	69.410	72.526
Spese	- 7.283.932	- 7.692.091	- 7.709.291	- 8.045.566
Saldo	- 431.611	- 446.774	- 229.285	- 389.887

### ***Proventi da gestione farmacie comunali***

La gestione delle farmacie comunali presenta i seguenti risultati

	2011	2012	2013	2014
Entrate	3.763.030	3.714.063	3.820.000	3.830.000
Quota capitale mutuo	-	-	-	-
Spese	3.530.763	3.351.297	3.380.680	3.387.407
Saldo finanziario	232.267	362.766	439.320	442.593

### ***Proventi dei beni dell'ente***

La previsione è di complessivi euro 3.317.136.

Di essi, euro 1.130.000 afferiscono i parcheggi a pagamento ed euro 934.000 il rimborso da parte di Hydrogea delle spese relative ai mutui contratti per gli investimenti già effettuati sul servizio idrico integrato. Vi sono poi euro 197 mila da impianti di telefonia mobile, 215 mila euro da canone Prefettura e 206 mila euro del terminal corriere.

### ***Interessi su anticipazioni e crediti***

L'importo di euro 245.000 è relativo ad interessi attivi su giacenze di cassa.

### ***Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società***

Sono previsti euro 854.000 relativi a dividendi ordinari delle partecipate (ATAP spa). L'importo dovrà essere verificato dopo l'approvazione del bilancio della partecipata.

### ***Proventi diversi***

L'entrata complessivamente prevista ammonta ad euro 3.446 mila.

Nella risorsa sono compresi euro 858.000 per rimborso dallo Stato per le spese degli Uffici giudiziari ed euro 461 mila per rimborsi da parte del Consorzio universitario degli oneri dei mutui relativi agli investimenti effettuati per le strutture universitarie.

## ***Spese correnti - Titolo I°***

La spesa corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Prev	Prev	Prev	Prev
70.516	73.117	73.448	76.757	85.099	77.310	86.382	86.938	82.785	83.797
	3,7%	0,5%	4,5%	10,9%	-9,2%	11,7%	0,6%	-4,8%	1,2%

Il tasso di crescita medio registrato dalla spesa corrente nel periodo 2007 / 2012 ammonta al 1,9 % annuo circa a fronte di un incremento medio dell'entrata corrente di circa il 0,84 %. Le previsioni formulate per gli esercizi 2014 / 2016 evidenziano un incremento nel 2014 ed una riduzione nei due successivi esercizi.

Il Collegio evidenzia come il punto 3.1 della R.P.P. commenti l'andamento della spesa ed il 3.2 gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

Evidenzia come la grave situazione del Paese ponga all'ordine del giorno delle forze politiche, sindacali e sociali una profonda attività di "spending review" al fine di incidere significativamente sul prelievo della Pubblica amministrazione sui cittadini.

Tra le spese vi sono euro 12,3 milioni inerenti spese dell'Ambito socio assistenziale.

Nel considerare il dato della spesa corrente, va tenuto conto dell'aumento della spesa della Gestione di Ambito del SSC che ha visto centralizzare la contabilizzazione di una serie di voci prima inserite nei bilanci degli enti partecipanti.

A fini informativi e di comprensione della documentazione di bilancio si ricorda che la spesa è classificata, per destinazione, nelle 12 funzioni e 52 servizi sotto elencati. I numeri ad essi affiancati corrispondono anche alle prime 4 cifre del codice attribuito alle voci di bilancio. Il bilancio avrà quindi nella parte spesa la seguente struttura (per i titoli I° e II°, rispettivamente spesa corrente e spesa in conto capitale).

FUNZIONI	SERVIZI
01. Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo	01. Organi Istituzionali, Partecipazione e Decentramento 02. Segreteria Generale, Personale e Organizzazione 03. Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato e Controllo Gestione 04. Gestione delle Entrate Tributarie e Fiscali 05. Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali 06. Ufficio Tecnico 07. Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico 08. Altri Servizi Generali
02. Funzioni Relative alla Giustizia	01. Uffici Giudiziari 02. Casa Circondariale e Altri Servizi
03. Funzioni di Polizia Locale	01. Polizia Municipale 02. Polizia Commerciale 03. Polizia Amministrativa
04. Funzioni di Istruzione Pubblica	01. Scuola Materna 02. Istruzione Elementare 03. Istruzione Media 04. Istruzione Secondaria Superiore 05. Assistenza Scolastica. Trasporto, Refezione e altri Servizi
05. Funzioni Relative alla Cultura ed ai Beni Culturali	01. Biblioteche, Musei e Pinacoteche 02. Teatri, Attività Culturali e Servizi diversi nel Settore Culturale
06. Funzioni nel Settore Sportivo e Ricreativo	01. Piscine Comunali 02. Stadio Comunale, Palazzo dello Sport ed altri Impianti 03. Manifestazioni diverse nel Settore Sportivo e Ricreativo
07. Funzioni nel Campo Turistico	01. Servizi Turistici 02. Manifestazioni Turistiche
08. Funzioni nel Campo della Viabilità e dei Trasporti	01. Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi Connessi 02. Illuminazione Pubblica e Servizi Connessi 03. Trasporti Pubblici Locali e Servizi Connessi

09. Funzioni riguardanti la Gestione del Territorio e dell'Ambiente	01. Urbanistica e Gestione del Territorio 02. Edilizia Residenziale Pubblica Locale e Piani di Edilizia Economico-Popolare 03. Servizi di Protezione Civile 04. Servizio Idrico Integrato 05. Servizio Smaltimento Rifiuti 06. Parchi e Servizi per la Tutela Ambientale del Verde, altri Servizi relativi al Territorio e all'Ambiente
10. Funzioni nel Settore Sociale	01. Asili Nido, Servizi per l'Infanzia e per i Minori 02. Servizi di Prevenzione e Riabilitazione 03. Strutture Residenziali e di Ricovero per Anziani 04. Assistenza, Beneficenza Pubblica e Servizi Diversi alla Persona 05. Servizio Necroscopico e Cimiteriale
11. Funzioni nel Campo dello Sviluppo Economico	01. Affissioni e Pubblicità 02. Fiere, Mercati e Servizi Connessi 03. Mattatoio e Servizi Connessi 04. Servizi Relativi all'Industria 05. Servizi Relativi al Commercio 06. Servizi Relativi all'Artigianato 07. Servizi Relativi all'Agricoltura
12. Funzioni Relative a Servizi Produttivi	01. Distribuzione Gas 02. Centrale del Latte 03. Distribuzione Energia Elettrica 04. Teleriscaldamento 05. Farmacie 06. Altri Servizi Produttivi

Nel bilancio ognuno dei servizi viene ulteriormente dettagliato secondo 11 "interventi" che costituiscono una lettura della spesa per natura che viene riepilogata nella tabella seguente.

Il numero dell'intervento costituisce ulteriore elemento di codifica in aggiunta a quelli precedentemente indicati.

L'organizzazione dell'Ente è pubblicata nel sito internet dello stesso.

L'applicazione del D. Lgs. 118/2011, che sarà attuata dall'esercizio 2014, apporterà modifiche alla struttura dei bilanci degli Enti locali sia sul piano della uniformità e precisione della rappresentazione contabile, sia sul piano di una più completa e sistematica lettura delle strategie, che della programmazione e dell'attività degli Enti.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011, 2012 e 2013, sono le seguenti:

## Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rend. 2009	Rend. 2010	Rend. 2011	Rend. 2012	Prev. 2013 definitive	Bilancio di previsione 2014
01 - Personale	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.369.511	19.298.339
02 - Acquisto di beni di cons.e materie prime	3.973.967	4.240.014	3.926.087	3.806.161	3.565.643	3.525.837
03 - Prestazioni di servizi	31.373.410	33.092.073	36.251.952	35.446.050	32.705.618	32.897.306
04 - Utilizzo di beni di terzi	806.586	697.030	664.913	700.260	678.748	606.590
05 - Trasferimenti	9.355.558	11.063.553	11.755.771	11.447.315	22.082.517	23.169.520
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.371.419	4.118.413	4.876.393	4.609.165	4.468.576	4.114.118
07 - Imposte e tasse	1.468.450	1.475.478	1.428.674	1.260.935	1.259.767	1.223.399
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.379.662	1.348.845	5.801.842	274.754	1.756.073	765.957
09 - Ammortamenti di esercizio						
10 - Fondo svalutazione crediti					395.000	1.017.594
11 - Fondo di riserva					100.441	319.681
<b>Totale spese correnti</b>	<b>73.448.254</b>	<b>76.757.483</b>	<b>85.098.613</b>	<b>77.310.135</b>	<b>86.381.894</b>	<b>86.938.340</b>
Trasf a Regione per definizione rapporti tributari					10.068.000	11.650.000
<b>Saldo al netto</b>					<b>76.313.894</b>	<b>75.288.340</b>

% di rigidità della spesa corrente	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
$\frac{\text{Spese pers.} + \text{quota ammortam mutui} \times 100}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III} - **}$	44	44	40	40	40	41	41

L'incremento nei trasferimenti si riferisce al trasferimento allo Stato tramite la Regione di una quota tributi comunali incassata dall'Ente per un importo pari ad euro 11,6 milioni che verrà restituita alla Regione o decurtata dai trasferimenti della medesima.

La lettura della presente tabella va integrata con la analoga tabella esposta nella parte successiva riguardante la previsione del bilancio pluriennale.

**INTERVENTO 01 - Personale**

La spesa del personale è prevista per l'anno 2014 in euro 19.298 mila.

Tale spesa riguarda sia la spesa del personale dell'Ente che la POA (Pianta organica aggiuntiva) del S.S.C. che comprende le persone inserite nei servizi convenzionati dell'associazione intercomunale e che svolgono il servizio per i comuni partecipanti.

Il costo del personale iscritto nel bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 / 2016 consiste nel trattamento economico in godimento da parte del personale previsto.

Gli importi stanziati corrispondono al trattamento contrattuale definito come da trattamento fissato con legge regionale fino a biennio 2008 / 2009.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto

dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010. al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva e fatta salva l'indennità di vacanza contrattuale (fino all'anno 2010), come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

L'andamento storico e previsionale della spesa del personale (in migliaia di euro) e la sua incidenza sulla spesa corrente è il seguente:

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cons	Prev	Prev	Prev	Prev						
18.469	20.477	20.530	20.719	20.722	20.393	19.765	19.370	19.298	19.313	19.365
28,5%	29,0%	27,8%	28,2%	27,0%	24,0%	25,6%	22,4%	22,2%	23,3%	23,1%
64.817	70.516	73.717	73.448	76.757	85.099	77.310	86.382	86.938	82.785	83.797
	10,9	0,3	0,9	0,0	-1,6	-3,1	-2,0	-0,4	0,1	0,3

Va tenuto presente che la spesa del personale comprende anche la gestione di Ambito del S.S.C. la cui POA è stata attivata a dicembre 2008.

In merito alla spesa del personale, si richiamano le osservazioni fatte a proposito del documento di programmazione triennale del medesimo.

Si richiama la necessità che il fondo per la produttività venga assegnato sulla scorta di criteri legati al conseguimento di effettivi miglioramenti dell'efficienza.

**Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio**

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	487,12	483,50	483,52
spesa per personale *	19.765.496	19.369.511	19.298.339
spesa corrente	77.310.135	86.381.893	86.938.340
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>40.576,24</b>	<b>40.061,04</b>	<b>39.912,18</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corren</b>	<b>25,57%</b>	<b>22,42%</b>	<b>22,20%</b>

\* non anche delle partecipate

**Contrattazione integrativa**

	Rendiconto 2013	Prev. 2014
Risorse stabili	820.500,00	820.500,00
Risorse variabili	619.500,00	619.500,00
<b>Totale</b>	<b>1.440.000</b>	<b>1.440.000</b>
Percentuale sulle spese intervento 01	7,30%	7,40%

**Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio**

Rif. Intervento 01 + 07 (Irap)

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	487	484	484
spesa per personale	20.871.092	20.437.738	20.371.916
spesa corrente	77.310.135	86.381.894	86.938.340
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>42.845,89</b>	<b>42.270,40</b>	<b>42.132,52</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corren</b>	<b>27,00%</b>	<b>23,66%</b>	<b>23,43%</b>

### Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo verrà inserito nella proposta di delibera di approvazione del bilancio.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**INTERVENTO 02/03/04 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

L'andamento storico e previsionale della spesa relativa a questi interventi (in migliaia di euro) è il seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Prev	Prev	Prev	Prev
<b>Acquisto di beni</b>	4.552	4.244	3.974	4.240	3.926	3.806	3.566	3.526	3.526	3.550
<b>Prestazione di servizi</b>	26.478	30.413	31.373	33.092	36.252	35.446	32.706	32.897	32.168	33.068
<b>Utilizzo di beni di terzi</b>	510	672	807	697	665	700	679	607	607	607
<b>Totale</b>	<b>31.540</b>	<b>35.329</b>	<b>36.154</b>	<b>38.029</b>	<b>40.843</b>	<b>39.952</b>	<b>36.951</b>	<b>37.030</b>	<b>36.301</b>	<b>37.225</b>

Le voci più significative delle prestazioni di servizio sono rappresentate da

	2014	2013	2012
Energia elettrica	1.586	1.601	2.371
Riscaldamento (compreso appalto calore)	2.124	1.798	1.689
Prestazioni alla persona	3.072	3.094	3.829
Appalti di servizi - convenzioni	3.999	3.550	3.363
Appalto servizio smaltimento rifiuti	7.105	7.200	-
Spese per altri servizi	1.443	1.153	8.593
Gestione del verde	1.264	1.249	1.563
Rette di ricovero	1.871	2.298	2.105
<b>Totale</b>	<b>22.464</b>	<b>21.943</b>	<b>23.513</b>

Energia elettrica: nel 2012 è stata data in appalto integrato (energia + manutenzione) la gestione dell'illuminazione pubblica. Analogamente dal 2013 per il riscaldamento.

**INTERVENTO 05 - Trasferimenti**

L'andamento storico e previsionale della spesa (in migliaia di euro) e la sua incidenza sulla spesa corrente è il seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Prev.	Prev.	Prev.	Prev.
Trasferimenti	11.018	10.033	9.356	11.064	11.756	11.447	22.083	23.170	20.960	21.457

I trasferimenti si riferiscono principalmente a

	2014	2013
trasferimenti ad enti ed associazioni	1.159	1.518
trasferimenti a persone	6.530	8.226
trasferimenti ad Aziende sanitarie	1.008	1.063
trasf a Regione compensazione imposte	11.650	10.068
<b>Totale</b>	<b>20.347</b>	<b>20.875</b>

#### **INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Vedi commento nel prosieguo, nella parte indebitamento.

#### **INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente**

Sono stati previsti oneri straordinari per euro 765.957 mila.

Le voci principali sono: euro 260 mila per l'adunata degli alpini, euro 250 mila per rimborso canone di depurazione, euro 80 mila per rimborso tributi, euro 130 mila per restituzione contributi regionali.

#### **INTERVENTO 09 - Ammortamenti**

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, non ha iscritto le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

#### **INTERVENTO 10 – Fondo svalutazione crediti**

L'ente ha previsto un fondo svalutazione crediti di euro 1.017.594,49

Poiché tra le somme che in entrata corrente confluiscono tra i residui attivi a percentuale di riscossione presenta, a seconda delle caratteristiche della risorsa, percentuali di non riscosso. L'amministrazione ha stanziato il fondo sopra riportato. Con la ormai prossima introduzione dei nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 la quantificazione del fondo verrà effettuata con criteri oggettivi.

In merito all'entità, si osserva che nell'importo sono compresi circa euro 717 mila per TARI ed il restante per altre ipotesi.

I residui attivi dei titoli I° e III° aventi anzianità superiore a 5 anni (ante 2009) erano, a fine 2013, ammontanti a circa euro 160 mila. Il fondo pertanto supera l'ammontare minimo del 25 % di tali poste.

#### **INTERVENTO 11 – Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario di euro 319.681 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed è pari, nel 2014, allo 0,37 % delle spese correnti depurate del fondo di riserva.

## ORGANISMI PARTECIPATI

L'evoluzione del quadro normativo porta a ricomprendere in modo più organico nella conoscenza e nelle decisioni dell'Ente sia le informazioni contabili che le scelte gestionali delle società partecipate.

In tal senso le modifiche del D.L. 174/2012 (... **definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica**) ma anche il D. Lgs. 118/2011 (previsione del bilancio consolidato). Si suggerisce pertanto una sempre più ampia informazione ed analisi di tali aspetti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso del 2013 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Nell'anno 2014 non sono previste esternalizzazioni.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2014:

(Gea, GSM)

	GEA	GSM
Per contratti di servizio	8.369.000	150.000
Per concessione di crediti	-	-
Per trasferimenti in conto esercizio	-	-
Per trasferimenti in conto capitale	-	-
Per copertura di disavanzi o perdite	-	-
Per acquisizione di capitale	-	-
Per aumento di capitale non per perdite	-	-
Per altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.369.000</b>	<b>150.000</b>

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tuttavia l'ente Pordenone fiere spa ha registrato, nell'esercizio 2012 una perdita di circa 286 mila euro.

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 e tali documenti sono allegati al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Con riferimento a quanto esposto in premessa al presente paragrafo circa una più organica conoscenza ed intervento dell'Ente sia delle informazioni contabili che delle scelte gestionali delle società partecipate si segnala l'opportunità che delle aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale (o comunque a totale partecipazione pubblica) venga data esplicita informazione dei seguenti dati:

<b>Organismo in house o controllato:</b>
Valore della Produzione (voce A del conto economico)
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente
Risultato di esercizio
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)
Dividendi distribuiti
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)
T.F.R. (voce C del Passivo)
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12
Tipologia delle altre garanzie

Ciò in quanto la necessità di un sempre più stringente controllo del sistema pubblico impone di vigilare sia sulle finanze degli Enti che su quelle degli organismi partecipati che, in caso di criticità, potrebbero riversarsi sui medesimi. In proposito si ricorda che, nei prossimi esercizi, eventuali perdite subite dalle società partecipate, si riverserebbero (anche in presenza di riserve che possano assorbirle) immediatamente, anche se parzialmente ma in forma progressivamente crescente, sui bilanci degli Enti proprietari.

Molti dei dati sono comunque già rappresentati nella sezione trasparenza del sito dell'Ente.

E' inoltre necessario vigilare (e rendere conto) sulla qualità dei servizi da queste erogate ai cittadini e sulle modalità di gestione onde evitare che eventuali diseconomie aggravino il prezzo pagato dai cittadini per i servizi ad esse affidati in gestione.

A tal fine è opportuno che, ad inizio anno, gli enti pubblici valutino eventuali indirizzi da dare alle partecipate al fine di operare coerentemente con le strategie dell'Ente e finalità pubbliche, nel rispetto dei principi di sana gestione e contenimento della spesa che deve improntare anche la loro attività come tutto il sistema pubblico. Va ricordato che anche tali società devono essere pienamente coinvolte da logiche di "spending review".

Su tali aspetti la R.P.P. è sinteticamente intervenuta nei punti 3.1 e 3.2..

Dalle informazioni in possesso dell'Ente non risulta che vi siano organismi che non riusciranno a raggiungere l'equilibrio economico e pertanto non sono stati previsti stanziamenti a bilancio.

L'Ente ha effettuato la ricognizione prevista dall'art.3, comma 28, della legge n.244/2007 in ordine al mantenimento delle partecipazioni.

Su tale tema è intervenuto peraltro il regolamento sui controlli interni che, recependo le disposizione del D.L. 174/2012, tra l'altro, così dispone:

**Art. 23 - Presupposti e finalità del controllo sugli organismi partecipati**

....

2. L'Amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati affidatari di servizi o con attività incidenti direttamente o indirettamente sugli assetti strategici di contesto e sugli equilibri di bilancio dell'Amministrazione, secondo parametri qualitativi e quantitativi ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato alla realizzazione dei controlli.

3. L'Amministrazione verifica periodicamente, in coerenza con la scadenza delle verifiche degli equilibri generali dell'Ente, lo stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati agli organismi partecipati, al fine di riscontrare:
- l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli stessi;
  - la coerenza della loro attività con il principio di sana gestione, in relazione al mantenimento degli equilibri finanziari;
  - la coerenza dell'attività e delle dinamiche economico-finanziarie degli stessi in rapporto al bilancio consolidato.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari ad euro 14.213.507,29 è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri della presente relazione.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, sono redatti su schede conformi agli allegati previsti dall'art. 5 del D.P.G.R. del F.V.G. n. 1657/Pres del 05.06.2003 (Tab. A) e sono stati adottati con delibera della giunta comunale n. 16 del 04.02.2014 allegata alla documentazione di bilancio.

Il dettaglio degli investimenti è riportato anche nella R.P.P. al bilancio di previsione.

L'importo totale del costo delle opere previsto nel relativo programma annuale e triennale trova corrispondenza con gli stanziamenti di bilancio.

Gli investimenti dell'anno 2013 e complessivi del triennio 2014 - 2016 sono così finanziati:

	Rend 2013	Prev 2014	Prev 2015	Prev 2016
<b>TITOLO IV</b>				
Alienazione di beni	563.214	1.345.000	800.000	710.000
Trasferimenti c/capitale Stato	24.000			
Trasferimenti c/capitale Regione	5.355.816	7.983.275	3.160.000	6.950.000
Trasferimenti c/capitale da altri enti pubblici	7.500			
Trasferimenti da altri soggetti (conc.ed.)	800.000	733.000	505.000	505.000
Fondo rotazione incarichi professionali	250.000	250.000	250.000	250.000
Trasferimenti da altri soggetti	240.000	240.000		
<b>Totale</b>	<b>7.240.530</b>	<b>10.551.275</b>	<b>4.715.000</b>	<b>8.415.000</b>
<b>TITOLO V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	2.837.836	3.662.232	970.000	2.700.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>2.837.836</b>	<b>3.662.232</b>	<b>970.000</b>	<b>2.700.000</b>
<b>TITOLO VI</b>				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimenti				
<b>Totale</b>	<b>10.078.366</b>	<b>14.213.507</b>	<b>5.685.000</b>	<b>11.115.000</b>

Le entrate non considerano le movimentazioni relative all'investimento ed al disinvestimento di liquidità (risorsa riscossione di crediti) di euro 5.000.000 per ciascun anno del bilancio pluriennale.

La realizzazione degli investimenti previsti nel triennio e finanziati con contributi è legata all'ottenimento di contributi da parte della regione e da altri enti pubblici. La loro realizzabilità va pertanto valutata con opportune cautele dato il difficile momento anche per la finanza regionale.

Le opere finanziate con contributi di altri enti potranno essere realizzate solo al conseguimento dei relativi contributi.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite dell'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

In merito, il Collegio ricorda che il già richiamato D.L. 174/2012 ha modificato le funzioni dell'Organo di revisione attribuendo allo stesso,

#### Articolo 239

##### Funzioni dell'organo di revisione

1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;

**b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di:**

...

**4) proposte di ricorso all'indebitamento;**

In merito si segnala che le norme degli ultimi anni e quelle in corso di entrata in vigore, in materia di Pubblica Amministrazione mirano a ridurre l'indebitamento.

La contrazione di nuovi mutui deve pertanto essere valutata nel quadro della gestione del principio della "competenza mista" onde evitare di contrarre mutui che poi non possano essere utilizzati.

Tale valutazione può essere effettuata solo nell'ambito di una tempestiva ed attenta gestione di tali aspetti. Il Vostro Ente ha peraltro previsto, nel triennio, un saldo tra rimborso di quote di capitale mutuato e nuovi mutui che incide positivamente sulle finalità che il quadro normativo si pone. Tale dato peraltro è l'inevitabile risultato delle applicazioni dello stesso.

Il Collegio ricorda infine che nel caso di realizzazione di opere con IVA deducibile finanziate con mutui, il relativo credito IVA non può essere accertato nel titolo III° dell'entrata ma, in ossequio all'art. 119 della Costituzione, deve essere vincolato a spese di investimento. In alternativa il mutuo può essere contratto per il solo importo di capitale.

In caso di opere finanziate con mutui, la durata degli stessi deve essere coerente con l'utilità economica dei beni.

Il Collegio invita a contenere la durata dei mutui onde non irrigidire il bilancio per lungo tempo.

In proposito il Collegio ritiene sostenibile l'ammontare dei mutui che si prevede di contrarre e coerente con l'utilità economica del bene la relativa durata.

Non sono presenti cartolarizzazioni, né operazioni derivate, né prestiti obbligazionari.

Nel quadro attuale del patto di stabilità i pagamenti programmati sono quelli esposti negli elenchi depositati nella documentazione di bilancio.

#### Investimenti senza esborsi finanziari

Il Collegio segnala che oltre agli investimenti previsti nel bilancio, possono essere realizzati anche investimenti senza esborso finanziario a seguito di opere a scomputo di permesso di costruire o per acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, permute ed altre fattispecie. In bilancio preventivo non si prevede vi sia il caso.

### Locazione finanziaria

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria e non ne ha.

### Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione. Il collegio invita a provvedere.

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto non vi sono previsioni in bilancio tranne acquisti per arredi scolastici.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

### Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto non sono previsti acquisti.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto non sono previsti acquisti.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il dato dovrebbe essere depurato dei contributi a sollievo degli oneri di rimborso.

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro 97.317.433
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	Euro 7.785.395
Interessi passivi 2014 sui mutui in amm e altri debiti (al lordo contributi)	Euro <b>4.156.701</b>
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	% 4,27%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro 3.628.694

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ricompresi nell'importo sopra riportato, ammontano ad euro 42.582,95.

Il calcolo tuttavia deve essere fatto considerando gli interessi al netto dei contributi sui medesimi. Tali contributi in conto interessi, ammontano, per l'anno 2014, ad euro 2.070 mila. Quindi l'ente rispetta ampiamente il limite di legge.

Il limite sopra riportato è un limite teorico. Lo stesso deve essere valutato alla luce della sostenibilità dell'onere per il rimborso del debito.

### **INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi, pari per l'anno 2014 a euro 4.114.117,55 rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'ente nell'anno 2013 non ha provveduto a rinegoziazione ed alla rimodulazione di mutui.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	86.352.808	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054	82.645.508	75.691.566	65.575.476
Nuovi prestiti	9.395.529	32.312.950	5.972.534	8.169.704	-	3.662.232	470.000	1.900.000
Prestiti rimborsati da terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	13.560.498	12.310.692	13.383.014	9.776.699	10.043.023	9.555.174	10.116.090	8.245.329
Rettifiche	-	85.485	92.525	198.558	107.524	1.061.000	470.000	-
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>82.187.839</b>	<b>102.104.611</b>	<b>94.601.607</b>	<b>92.796.054</b>	<b>82.645.508</b>	<b>75.691.566</b>	<b>65.575.476</b>	<b>59.230.147</b>

Nell'anno 2013 non sono stati contratti mutui.

Nel prospetto si evidenzia l'effetto del principio della competenza mista del patto di stabilità che porta a "sgonfiare" il debito.

Il Collegio evidenzia che a seguito dell'evoluzione delle problematiche dell'indebitamento della Repubblica le normative relative al patto di stabilità (e non solo) hanno creato le premesse per il passaggio da una visione della possibilità di spese di investimento come quella di seguito rappresentata

Vecchio modo (con aumento dell'indebitamento)

Entrate correnti (tributarie, trasferimenti, extratributarie)	Spese correnti
	Rimborso prestiti
Entrate da trasferim. c/capitale	Spese di investimento
Indebitamento	

**Spese di investimento variabile indipendente. Le spese di investimento non "coperte" da risorse proprie vengono finanziate con l' indebitamento (che cresce).**

A quella rappresentata nella seguente immagine

Nuovo modo (con contenimento / riduzione dell'indebitamento)

Entrate correnti (tributarie, trasferimenti, extratributarie)	Spese correnti
	Rimborso prestiti
Entrate da trasf. c/capitale	Spese di investimento
Indebitamento	

**Indebitamento < a rimborso prestiti.**

**Spese di investimento variabile dipendente**

Ciò premesso, tenendo conto della spesa per ammortamento dei nuovi mutui assunti ed in ammortamento dal 2013, più i mutui che si prevede di contrarre fino all'esercizio 2016, l'onere finanziario sul bilancio per l'indebitamento è il seguente:

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	cons	cons	cons	cons	cons	prev	prev	prev	prev
oneri finanziari lordi (A)	4.559	4.343	4.117	4.876	4.609	4.469	4.114	3.762	3.290
quote capitale lorde (B)	12.493	13.313	12.121	13.383	9.777	10.048	9.555	10.116	8.245
<b>totale lordo (A+B)</b>	<b>17.052</b>	<b>17.656</b>	<b>16.238</b>	<b>18.259</b>	<b>14.386</b>	<b>14.517</b>	<b>13.669</b>	<b>13.878</b>	<b>11.535</b>
contributi totali (C)	7.990	8.310	7.907	9.135	5.705	5.610	5.351	5.385	4.201
<b>totale netto (A+B-C)</b>	<b>9.062</b>	<b>9.346</b>	<b>8.331</b>	<b>9.124</b>	<b>8.681</b>	<b>8.907</b>	<b>8.318</b>	<b>8.493</b>	<b>7.334</b>

ANNO	2017	2018
	cons	cons
oneri finanziari lordi (A)	2.543	2.156
quote capitale lorde (B)	6.389	5.961
<b>totale lordo (A+B)</b>	8.932	8.117
contributi totali (C)	3.222	2.816
<b>totale netto (A+B-C)</b>	5.710	5.301

L'analisi dell'andamento dell'onere per il rimborso dell'indebitamento evidenzia una flessione a partire dall'anno 2016. Ciò genererà avanzi economici che potranno essere spesi, nel quadro del patto di stabilità (principio della competenza mista) per un incremento negli spazi finanziari disponibili per la realizzazione di opere.

I mutui contratti sono a tasso fisso e le relative rate di rimborso non sono quindi soggette a variazioni in aumento.

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari con componente derivata

#### Anticipazioni di cassa

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

#### Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi e progetti.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel;
- mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- programmazione del fabbisogno di personale;
- tasso di inflazione programmato;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni pluriennali 2014 - 2016 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>
Titolo I	32.884.781,83	32.464.781,83	32.214.781,83
Titolo II	42.992.441,48	40.533.950,85	39.286.912,94
Titolo III	20.103.643,70	19.902.834,70	20.540.965,81
Titolo IV	15.551.275,35	9.715.000,00	13.415.000,00
Titolo V	3.662.231,94	970.000,00	2.700.000,00
<b>Somma</b>	<b>115.194.374,30</b>	<b>103.586.567,38</b>	<b>108.157.660,58</b>
Avanzo applicato	512.647,19		
<b>Totale</b>	<b>115.707.021,49</b>	<b>103.586.567,38</b>	<b>108.157.660,58</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>
Titolo I	86.938.340,48	82.785.477,25	83.797.331,89
Titolo II	19.213.507,29	10.685.000,00	16.115.000,00
Titolo III	9.555.173,72	10.116.090,13	8.245.328,69
<b>Somma</b>	<b>115.707.021,49</b>	<b>103.586.567,38</b>	<b>108.157.660,58</b>
Disavanzo presunto			
<b>Totale</b>	<b>115.707.021,49</b>	<b>103.586.567,38</b>	<b>108.157.660,58</b>

Nel titolo IV° dell'Entrata e nel titolo II° della spesa, sono compresi, in ciascun anno, euro 5.000.000 relativi all'investimento ed al disinvestimento di liquidità.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
01 - Personale	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.369.511	19.298.339	19.313.548	19.365.548
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.240.014	3.926.087	3.806.161	3.565.643	3.525.837	3.525.964	3.549.824
03 - Prestazioni di servizi	33.092.073	36.251.952	35.446.050	32.705.618	32.897.306	32.167.888	33.068.438
04 - Utilizzo di beni di terzi	697.030	664.913	700.260	678.748	606.590	607.206	607.206
05 - Trasferimenti	11.063.553	11.755.771	11.447.315	22.082.517	23.169.520	20.960.360	21.456.639
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.118.413	4.876.393	4.609.165	4.468.576	4.114.118	3.761.923	3.289.559
07 - Imposte e tasse	1.475.478	1.428.674	1.260.935	1.259.767	1.223.399	1.219.350	1.219.360
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.348.845	5.801.842	274.754	1.756.073	765.957	190.650	190.650
10 - Fondo svalutazione crediti				395.000	1.017.594	717.594	717.594
11 - Fondo di riserva				100.441	319.681	320.994	332.514
<b>Totale spese correnti</b>	<b>76.757.483</b>	<b>85.098.613</b>	<b>77.310.135</b>	<b>86.381.894</b>	<b>86.938.340</b>	<b>82.785.477</b>	<b>83.797.332</b>

Qualora nel 2014 entrasse in vigore il D. Lgs. 118/2011 cambierebbe, tra l'altro, il metodo di calcolo del fondo svalutazione crediti.

## **OSSERVAZIONI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Preliminarmente sottolinea positivamente la notevole riduzione dell'indebitamento che influisce positivamente sull'equilibrio economico finanziario e sui totali dell'equilibrio finale. Ciò consentirà di conseguire spazi per effettuare nuovi investimenti (anche senza indebitamento) oppure ridurre il carico fiscale sui cittadini od il prezzo dei servizi.

Si evidenzia come, in questo contesto, cambi anche il ruolo dell'indebitamento che da strumento ordinario di finanziamento delle opere tende a diventare mezzo di finanziamento solo di opere di particolare rilevanza.

### **Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

### **Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

A seguito del venir meno delle limitazioni poste dalla legge alla dinamica contrattuale al fine di limitare la crescita della spesa pubblica, nel triennio potrebbe riprendere l'incremento della spesa del personale.

Molte sono le incertezze che pesano sul quadro di medio periodo. E' pertanto opportuno che vi sia un attento monitoraggio del quadro dell'equilibrio economico-finanziario e del conseguimento degli obiettivi.

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

### **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Il Collegio osserva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire, negli anni 2014, 2015 e 2016 gli obiettivi di finanza pubblica. Le previsioni infatti rispettano i vincoli del patto di stabilità per quanto attiene all'indebitamento ed alla spesa del personale. Al fine del rispetto dei limiti posti dal c.d. saldo di competenza mista, i pagamenti, nel triennio, dovranno essere contenuti entro i limiti posti dalla norma.

### **Riguardo agli organismi partecipati**

Si rinvia a quanto esposto nell'apposito paragrafo, ricordando la finalità di "incorporare" la conoscenza, la gestione e le finalità nella gestione dell'Ente.

### **Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### **Mutamenti normative**

Le recenti modifiche normative (si veda tra l'altro il D.L. 174/2012 con le modifiche apportate in particolare all' art. 147 ed all'art. 148 del D. Lgs. 267/2000), la "Spending review", l'introduzione delle relazioni di inizio e di fine mandato, le norme sulla prevenzione dell'illegalità, le norme sulla trasparenza, la piena applicazione dei meccanismi del miglioramento della "Performance" nella gestione dell'Ente, l'estensione alle partecipate di regole imposta alla P.A. e altre novità impongono, sia nella gestione diretta dell'ente che nelle gestioni attuate attraverso le partecipate e gli altri organismi, un notevole incremento nel controllo e nella rappresentazione della gestione complessiva dell'Ente.

A ciò si aggiunge la "rivoluzione" contabile del D. Lgs. 118/2011 che entrerà in vigore nel 2015 e, per il Friuli, la concreta e piena entrata in vigore del principio di "competenza mista" del patto di stabilità che incidono e incideranno fortemente sulla gestione dell'Ente, sulla sua gestione finanziaria e sul modo di programmare, anche in un Ente dotato di una strumentazione organizzativa e culturale all'avanguardia come quello di Pordenone.

Si tratta di passaggi enormi, necessari per dare certezza e stabilità ai conti della Repubblica e per contribuire, come Pubblica amministrazione, ad una possibile ripresa del Paese. Non va sottovalutata la complessità e l'impegno di tali processi che richiedono adeguati strumenti organizzativi ed una adesione culturale da parte delle forze politiche e degli apparati degli Enti locali.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'organo di revisione, considerata:

- l'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti all'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- la coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.
- la coerenza esterna ed il rispetto dei limiti posti dal principio di competenza mista del patto di stabilità;

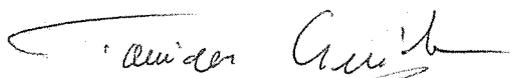
Considerato che il bilancio di previsione consente una gestione più corretta che un bilancio "in dodicesimi" e che quindi ne è opportuna l'approvazione anche in assenza dei limiti che verranno assegnati al Comune dalla Regione autonoma FVG, in quanto individuati con meccanismo sicuramente più penalizzante,

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Pordenone, 24 febbraio 2014

L'Organo di revisione

Taurian Guido



Rivaldo Giuseppe



Pivetta Maurizio



